

Terza dose, in campo anche i medici di base

Potranno aderire volontariamente all'accordo con la Regione, che ribadisce l'efficacia del vaccino: «Previene infezioni e ricoveri»

La terza dose di vaccino anti-Covid potrà essere inoculata soltanto nei centri vaccinali – la Fiera a Forlì, in via Punta di Ferro – e negli studi dei medici di medicina generale che hanno aderito all'accordo, mentre le farmacie potranno continuare a somministrare la prima e la seconda dose. La Regione accelera sulla terza dose, specificando dove i cittadini potranno materialmente ricevere il vaccino.

L'assessorato alle Politiche per la salute ha trasmesso alle aziende sanitarie l'indicazione di procedere con le terze dosi per tutti gli over 60, senza distinzioni, organizzando modalità e tempistiche di prenotazione. Via libera dalla Regione alla terza somministrazione anche per tutto il personale sanitario, pure in questo caso senza distinzione di età e attività. Resta sempre valido il criterio di una attesa di almeno 6 mesi dalla somministrazione della seconda dose e la precedenza a chi ha completato da più tempo il ciclo vaccinale.

«Il sistema delle vaccinazioni in Emilia-Romagna non si è mai fermato – afferma l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini – e mentre continua l'attività di persuasione sugli indecisi, con la comunicazione e la sensibilizzazione da una parte e la facilitazione all'accesso al vaccino dall'altra, abbiamo anche già somministrato oltre 120mila terze dosi alle persone più a rischio, garantendo loro la copertura necessaria. La pandemia c'è ancora, ma grazie ai vaccini e alle misure di prevenzione e sicurezza stiamo tenendo al riparo le strutture ospedaliere e sanitarie, anche in presenza di un rialzo dei contagi: per continuare a farlo, chi ancora deve vaccinarsi lo faccia e rispettiamo tutti le regole».



La Regione ha quindi autorizzato le aziende sanitarie a vaccinare con la dose aggiuntiva gli over 60. Le prenotazioni andran-

no dall'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico o dei servizi Cup, all'accesso diretto senza prenotazione, mentre per specifiche categorie è prevista la convocazione diretta dall'Asl tramite sms.

Per quanto riguarda invece la prima e la seconda dose è possi-

bile farle nelle farmacie Malpezzi (via Costa), Cagli (via Decio Raggi 23/D) e Comunale Zona Iva (via Risorgimento 281) a Forlì; la farmacia di Cusercoli (Civittella) in via Piolanti; quella a San Colombano (Meldola) in via Allende e quella 'Di Portico' (Portico), in via Tosco Romagnola.

Operazioni per la vaccinazione alla fiera. Nella foto sotto, un'iniezione nell'ambulatorio del dottor Immordino

«Sono stati poi presentati i risultati del Report dell'Agenzia sanitaria della Regione relativi all'utilità del vaccino. Gli esperti hanno analizzato il periodo dal 23 settembre al 20 ottobre, quando l'efficacia media nel prevenire le infezioni è stata del 79,5% e dell'89,9% quella rispetto ai ricoveri; ancor più alta la protezione nei confronti dei ricoveri in Terapia intensiva (93,8%) e dei decessi (92,6%). Secondo il monitoraggio, chi non ha ricevuto nemmeno una dose rischia di infettarsi 3,6 volte in più di chi si è vaccinato; oltre a incorrere in probabilità di ricovero 5 volte maggiore. Inoltre, il rischio di ricoveri in terapia intensiva è sempre molto più alto per i non vaccinati: 14,1 volte superiore».

Per quanto riguarda le fasce di età dei contagiati, nelle ultime quattro settimane prese in esame, le infezioni riguardano principalmente giovani non vaccinati (12-39 anni), mentre l'incidenza di ricoveri in reparti Covid-19 e in terapia intensiva è significativa soprattutto tra i 60-79enni non vaccinati. Il Report è disponibile alla pagina: <https://url.emr.it/hd884s2y>.

IL BILANCIO

Morto un 90enne di Bertinoro

Numero ancora elevato di nuovi contagi: 61 Altri 7 a Santa Sofia

Un nuovo decesso ieri, nel Forlivese, in condizione di positività al Covid-19: la vittima è un 90enne di Bertinoro. Altri quattro poi i decessi in regione: una 96enne a Piacenza, un 77enne a Reggio Emilia, due uomini di 88 e 92 anni a Bologna. In totale, dall'inizio dell'epidemia, i morti positivi al virus in Emilia-Romagna sono stati 13.592.

Nella provincia di Forlì-Cesena ieri si sono contati 61 nuovi contagi, 25 nel Forlivese, 36 nel Cesenate; nel dettaglio, 15 casi a Forlì (19 a Cesena), 7 a Santa Sofia, 1 a Forlìmpopoli, Galeata e Tredozio. Per quanto riguarda i posti letto occupati in Terapia intensiva, 4 quelli occupati al Morgagni-Pierantoni (invariato), nessuno al Bufalini di Cesena (-1).

Nell'intera regione, i contagi di giornata sono stati 409, con un tasso di positività dell'1,5% e un'età media di 41,1 anni; in Romagna 31 casi nel Riminese e 27 nel Ravennate.

«Solo la metà dei colleghi ha accolto la proposta dell'ente»

Immordino (SiMet): «Troppa burocrazia, tanti medici non vaccinano»

Vincenzo Immordino, medico del Nucleo di cure primarie 3 di Forlì e segretario provinciale del sindacato SiMet: quante adesioni ha ricevuto l'accordo con la Regione per vaccinare con la terza dose?

«Intanto spieghiamo che noi medici di famiglia possiamo vaccinare sia a domicilio che in studio utilizzando Pfizer. C'è la possibilità di aderire su base volontaria: non abbiamo alcun obbligo».

I suoi colleghi hanno aderito?

«Difficile fornire cifre precise, ma considerando che a Forlì siamo un centinaio di medici di famiglia, penso che circa la metà abbia deciso di non somministrare la terza dose».

Per quale motivo?

«Fondamentalmente burocratico. Quando si inietta un vaccino antinfluenzale con un click lo comunichiamo al sistema informatico. Per la terza dose bisogna collegarsi al portale, inserire codice fiscale, cellulare, lotto e tipo di vaccino utilizzato, l'età della persona, se è una donna indicare che non è incinta, in quale braccio è stata fatta l'iniezione e via dicendo. Servono almeno un paio di minuti. Inoltre prima

di vaccinarsi il paziente deve completare un modulo. Il lavoro burocratico è quadruplicato».

Ci sono problemi di approvvigionamento dei vaccini?

«No. Esiste un portale dei medici di famiglia, attraverso il quale prenotare le dosi necessarie 4-5 giorni prima del loro utilizzo. Prima si prendono gli appuntamenti, poi si vanno a ritirare le dosi necessarie, così da evitare sprechi».

Voi medici di base potete somministrare sia il vaccino antinfluenzale che quello contro il Covid: che scelte stanno facendo i suoi pazienti?

«Circa il 70% – e consideri che ne ho vaccinati circa un centinaio di persone con più di 80 anni – ha scelto di farli in contemporanea».

I. b.

